






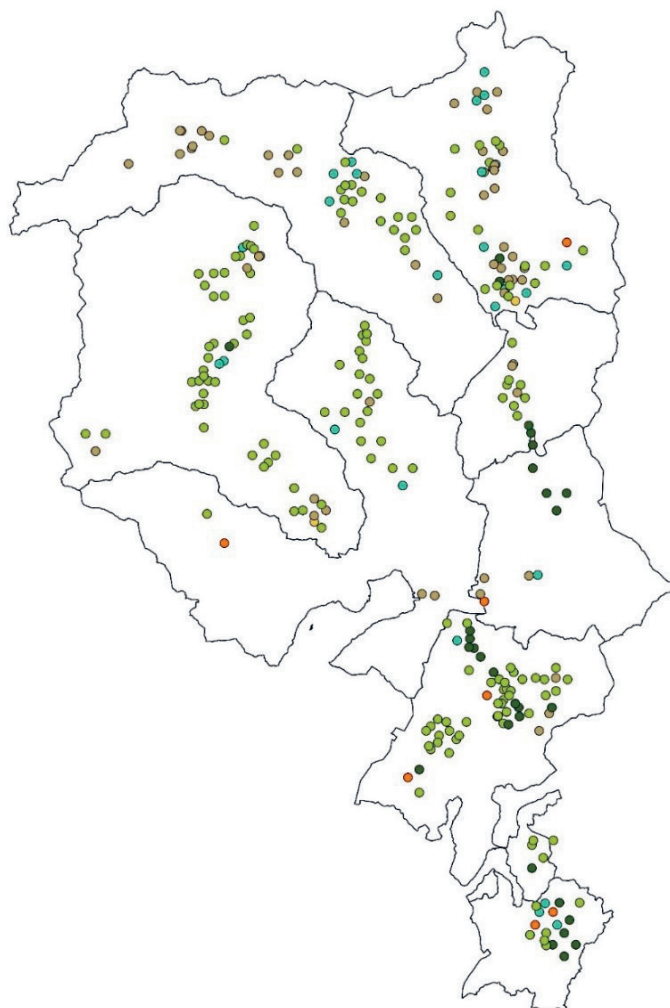


3 AREALE DI STUDIO E AZIENDE PARTECIPANTI

I rilievi botanici hanno interessato 277 parcelle situate sulla Superficie Agricola Utile (SAU) di 57 aziende agricole, gestite professionalmente e distribuite in diverse vallate del Cantone Ticino. La scelta delle aziende è stata fatta cercando di rappresentare svariati tipi di indirizzi produttivi, differenti condizioni stagionali e diverse intensità di gestione.

CARTA DELLA DISTRIBUZIONE DEI RILIEVI DISTINTI PER TIPO

	TIPO 1 Prati e pascoli concimati (condizioni pedoclimatiche favorevoli)	54 rilievi
	TIPO 2 Prati e pascoli a bambagione pubescente	29 rilievi
	TIPO 3 Prati e pascoli a festuca rossa (migliorabili)	160 rilievi
	TIPO 4 Prati e pascoli a festuca rossa (magri)	25 rilievi
	TIPO 5 Prati e pascoli di condizioni siccitose	7 rilievi
	TIPO 6 Prati e pascoli degradati	1 rilievo
	TIPO 7 Prati di condizioni a umidità variabile	1 rilievo



AZIENDE PARTECIPANTI

Azienda agricola	Comune	Indirizzo produttivo
Aerni Robert, Simona e David	Gordola	Vacche da carne/ Seminativi
Agri BI&BE sagl	S. Antonino	Vacche da latte/ Vacche da carne/ Seminativi
Agroscope	Cadenazzo	Ricerca agronomica/ Produzione di foraggio prativo
Antonioli Giampiero e Franziska	Novaggio	Vacche da latte/ Seminativi
Arnoldi Eva e Mattia	Osco	Capre da latte/ Prodotti caseari
Arcioni Luigi	Corzono	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Beretta Eric	Ponto Valentino	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Bertazzi Giorgio e figli	Cavagnago	Vacche da carne/ Vacche da latte
Boggini Giovanni e Pio	Aquila	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Bortolotti Ebe e Vito	Biasca	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Bossi Emilio	Ambri	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Cereghetti Ivano	Caneggio	Vacche da latte/ Capre da latte/ Prodotti caseari
Colombo Marino	Tesserete	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Cominelli Alessandro	Corticiasca	Pecore da carne
Coppini Marzio	Giumaglio	Vacche da latte/ Capre da latte/ Prodotti caseari
Corti Daniele	Tesserete	Vacche da latte/ Capre da latte/ Prodotti caseari
Croce Moreno e Michela	Campo Blenio	Vacche da latte/ Prodotti caseari
Dandrea Diego e Giovanna	Semione	Capre da latte/ Prodotti caseari
Darni Daniele	Mosogno	Pecore da carne
Dazio Lia e Gabriele	Fusio	Capre da latte
Dazio Emanuele	Fusio	Vacche da carne/ Pecore da carne
Donati Armando	Broglio	Pecore da carne
Favre Pascal e Danielle	Brione Verzasca	Capre da latte/ Prodotti caseari
Fiori Giacomo e Renata	Brontallo	Vacche da carne/ Capre da latte/ Pecore da carne/ Prodotti caseari

Azienda agricola	Comune	Indirizzo produttivo
Foiada Armando	Lavertezzo	Pecore da carne
Foletta Fabiano	Gerra Verzasca	Vacche da carne
Frei Eva	Cevio	Pecore da latte/Prodotti caseari
Genoni Gabriele e Katya	Airolo	Vacche da latte
Gerosa Pietro	Salorino	Vacche da latte/Capre da latte/Prodotti caseari
Gianettoni Dafne	Sonogno	Vacche da latte/Prodotti caseari
Giottonini Gabriele e Bisi Giordano	Lavertezzo	Capre da latte/Prodotti caseari
Laloli Carlo e Liliana	Gordevio	Vacche da latte
Martinali Monika e Doris	Largario	Vacche da latte/Pecore da carne
Mattei Famiglia	Peccia	Vacche da carne
Minotti Matteo	Vezio	Vacche da latte/Capre da latte/Prodotti caseari
Moré Kemal	Olivone	Pecore da latte/Prodotti caseari
Demanio agricolo di Gudo	Gudo	Seminativi/Produzione di foraggio prativo
Pedrini Omar	Chiggjogna	Vacche da latte/Prodotti caseari
Pedroni Mirco	Aurigeno	Vacche da latte
Peduzzi Samuele	Lostallo	Capre da latte/Pecore da carne
Peter Danilo	Airolo	Vacche da latte
Piscioli Daniele	Frasco	Vacche da latte/Capre da latte/Prodotti caseari
Poma Gianmaria	Arosio	Vacche da latte/Prodotti caseari
Pongelli Igor	Rivera	Vacche da latte
Prestinari Luca	Arogno	Vacche da latte/Capre da latte/Prodotti caseari
Rezzonico Christophe	Sonvico	Capre da latte/Prodotti caseari
Rovelli Daniele	Odogno	Capre da latte/Prodotti caseari
Sartore Reto	Dalpe	Vacche da latte/Vacche da carne
Sisini Alberto e Barbara	Salorino	Vacche da latte/Capre da latte/Prodotti caseari
Speziale Giorgio	Bignasco	Capre da latte/Prodotti caseari
Stacchi Athos	Gnosca	Seminativi/Produzione di foraggio prativo
Tabacchi Valerio e Simone	Fusio	Vacche da latte
Togni Curzio e Doriano	Semione	Pecore da carne
Togni Michele e Ruth	Semione	Vacche da carne/Pecore da carne

4 MATERIALI E METODI

4.1 Nomenclatura

Tipo: insieme di sottotipi simili, caratterizzato da 2 o 3 specie dominanti, presenti nel 90 – 100% dei rilievi (specie indicatrici del tipo). Ad ogni tipo è stato assegnato un nome che, a seconda delle sue caratteristiche peculiari, può essere rappresentato dal nome delle specie dominanti [3], oppure dalle condizioni stazionali. Tale scelta è stata presa ogni qualvolta le caratteristiche della stazione e/o della gestione abbiano una particolare influenza nel riconoscimento e determinazione del tipo.

Sottotipo o facies: unità di base composta da rilievi omogenei sotto il profilo botanico, gestionale ed ecologico, caratterizzata da 2, 3 o talvolta più specie dominanti (specie indicatrici del sottotipo), che rappresentano almeno il 30% dei contributi specifici (CS) cumulati [10]. I CS rappresentano l'abbondanza percentuale di ogni specie in relazione all'abbondanza di tutte le specie che compongono il prato, vedi formula nel paragrafo seguente. I sottotipi sono stati poi organizzati in gruppi che rappresentano unità affini per livello di fertilità, gestione e qualità foraggera [3].

Appartenenza fitosociologica: individua la posizione del tipo, o talvolta dei singoli sottotipi, rispetto alla classificazione del sistema fitosociologico secondo la *Guide des milieux naturels de Suisse* [6].

4.2 Rilievi botanici

La vegetazione è stata rilevata associando la metodologia fitopastorale *Daget & Poissonet* [4][5] a quella fitosociologica *Braun Blanquet* [2].

Il metodo fitopastorale consiste nel determinare la vegetazione presente lungo un transetto lineare di 25 m, tramite 50 rilievi equidistanti. In pratica, si identifica un'area rappresentativa della vegetazione oggetto di studio, attraverso la quale si stende un metro avvolgibile lungo 25 m, che serve da linea di riferimento per posizionare i rilievi. Ogni rilievo prevede la determinazione di tutte le specie che toccano una sottile asta, generalmente metallica, infilata nel suolo ogni cinquanta centimetri lungo il metro appena descritto. In questo modo, è possibile determinare il contributo specifico (CS) di ogni specie rilevata:

$$CS_i = \frac{FS_i}{\sum_{i=1}^n FS_i} \times 100$$

Dove:

CS_i = Contributo Specifico della specie i -esima

FS_i = Frequenza della Specie i -esima

n = numero di specie presenti lungo il transetto lineare

Il CS evidenzia il peso percentuale di ogni specie ed è strettamente correlato alla sua biomassa.

Le specie non rilevate lungo il transetto, ma presenti ai suoi lati entro un metro di distanza, vanno comunque annotate secondo il criterio dell'areale minimo. Anche se la loro importanza agronomica è trascurabile ($CS < 1\%$), la loro presenza può risultare significativa dal punto di vista ecologico e/o paesaggistico.

Il criterio dell'areale minimo si basa sul concetto di superficie minima nella quale è presente un numero costante di specie.

4.3 Classificazione dei rilievi

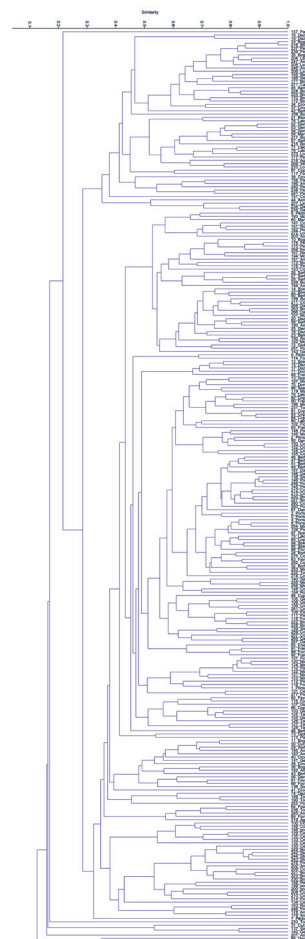
I rilievi sono stati classificati tramite *cluster analysis*, un metodo agglomerativo-gerarchico che prevede la fusione dei rilievi in un numero variabile di classi più ampie (*cluster*), in modo che gli elementi appartenenti allo stesso cluster siano tra loro il più simili possibile. I contributi specifici (CS) sono stati elaborati statisticamente tramite il software Past3 [9], scegliendo l'indice di correlazione di Pearson per il calcolo della matrice di somiglianza e il legame medio tra i gruppi come algoritmo di raggruppamento.

4.4 Interpretazione ecologica di tipi e sottotipi

La descrizione dello spazio ecologico dei tipi e dei sottotipi si basa sulla ponderazione di otto dei dieci indici ecologici di Landolt [11] sull'abbondanza delle specie, in modo da ottenere, per ciascun rilievo, un valore medio ponderato di ogni indice. Per evidenziare i gradienti ecologici più significativi nel determinare la vegetazione dei tipi e dei sottotipi individuati, i valori medi ponderati sono stati utilizzati come variabili di ordinamento in una *Principal Component Analysis (PCA)* [14]. L'elaborazione dei dati di base è stata eseguita con il software Past3 [9].

La rappresentazione grafica dello spazio ecologico è stata ottenuta proiettando i rilievi e gli indici ecologici sulle prime due componenti della PCA. L'interpretazione della rappresentazione grafica ha consentito di ordinare tipi e sottotipi secondo i gradienti dei fattori ecologici principali.

Gli indici di Landolt descrivono, attraverso una scala di valori che va da 1 a 5, l'*optimum ecologico* delle singole specie vegetali rispetto ai principali fattori stagionali. Gli indici sono dieci, ma in questo lavoro sono stati considerati solo gli otto che meglio descrivono le condizioni pedoclimatiche delle superfici prative rilevate. Gli indici tralasciati sono quelli relativi a salinità (S) e forme biologiche/habitus (W). Qui di seguito si riporta una breve descrizione degli indici di Landolt considerati in **praTlva**.



U	indice di umidità (<i>Feuchtezahl</i>)	da suoli aridi (1) a suoli prevalentemente inondata (5) durante il periodo vegetativo
R	indice di pH (<i>Reaktionszahl</i>)	da suoli molto acidi, con pH tra 3 e 4,5 (1), a suoli alcalini, con pH maggiore di 6,5 (5)
N	indice di nitrofilia (<i>N-zahl</i>)	da suoli molto poveri in elementi nutritivi (1) a suoli da molto ricchi a eccessivamente dotati di nutrienti, soprattutto di azoto (5)
H	indice di humus (<i>Humuszahl</i>)	da suoli grezzi, privi o quasi di humus (1), a suoli ricchi di humus, presenti principalmente sotto forma di humus grezzo, moder o torba (5)
A	indice di granulometria (<i>Dispersitätszahl</i>)	da rocce, scogliere e muri, dove l'ossigeno è abbondante (1), a suoli argillosi o torbosi, prevalentemente asfittici (5)
L	indice di luminosità (<i>Lichtzahl</i>)	da situazioni di piena ombra (1) a zone situate in piena luce (5)
T	indice di temperatura (<i>Temperaturzahl</i>)	da zone fredde, tipicamente montane e alpine (1), a zone calde, caratteristiche dell'Europa del sud (5)
C	indice di continentalità (<i>Kontinentalitätszahl</i>)	da regioni a clima oceanico, mite e con elevata umidità dell'aria (1), a regioni con clima continentale, tipicamente esposte a vento e sole (5)

4.5 Valore Pastorale (VP)

Il valore pastorale (VP) di ogni specie è stato determinato attraverso gli indici specifici di qualità (IS) proposti in *I tipi pastorali delle Alpi Piemontesi* [3]. L'IS è un valore empirico, variabile da 0 a 5, che viene attribuito a ciascuna specie in funzione di: produttività, valore nutritivo, appetibilità e digeribilità.

Il VP medio di ogni sottotipo si ottiene calcolando la media degli IS delle specie presenti in ogni rilievo. La media, ponderata in funzione dei singoli contributi specifici (CS), viene poi trasposta su una scala che va da 1 a 100.

$$VP = 0,2 \times \sum_{i=1}^n (CS_i \cdot IS_i)$$

Dove:

VP = Valore Pastorale

CS_i = Contributo Specifico della specie i-esima

IS_i = Indice Specifico di qualità della specie i-esima

n = numero di specie presenti lungo il transetto lineare

5 STRUTTURA DI PRATIVA E CONTENUTO DELLE SCHEDE

praTiva si compone di una parte introduttiva generale, di una parte speciale, che conta sette capitoli, e di una bibliografia. Ogni capitolo della parte speciale è dedicato a un singolo tipo di prato o di pascolo. I capitoli iniziano con una descrizione generale, corredata da elementi grafici e immagini utili al riconoscimento del tipo in oggetto, e proseguono evidenziando contenuti più specifici, basati sulle caratteristiche botaniche, agronomiche ed ecologiche della vegetazione, nonché distinguendo gli eventuali sottotipi presenti. Infine terminano con una tabella riassuntiva e di facile lettura che riporta i suggerimenti gestionali suddivisi in funzione dei possibili obiettivi.

5.1 Denominazione del tipo

Il nome assegnato a ogni tipo rimanda alle specie dominanti o alle condizioni stazionali che ne determinano le caratteristiche agronomiche, ecologiche e paesaggistiche. La numerazione di tipi e sottotipi tiene conto del loro livello di fertilità, delle condizioni stazionali e del loro potenziale agronomico ed ecologico-paesaggistico.

5.2 Fisionomia e riconoscimento

In questo paragrafo si descrivono i primi elementi atti all'identificazione del tipo: **l'aspetto assunto nel momento ideale per lo sfruttamento, la taglia media delle specie principali che lo compongono, i suoi caratteri distintivi, ecc.** **1**. Per esempio, si citano l'altezza al momento del primo sfalcio o i colori caratteristici assunti durante la fioritura.

5.3 Caratteristiche

Qui si riassumono **l'importanza e i ruoli, agronomico, ecologico e paesaggistico** **2** svolti dal tipo di prato o di pascolo, in relazione al contesto territoriale in cui è inserito. Si accenna anche alla gestione agricola riscontrata all'interno della casistica rilevata, il tutto corredato da immagini che agevolano il riconoscimento dei sottotipi.

5.4 Condizioni stazionali, distribuzione dei rilievi e spazio ecologico

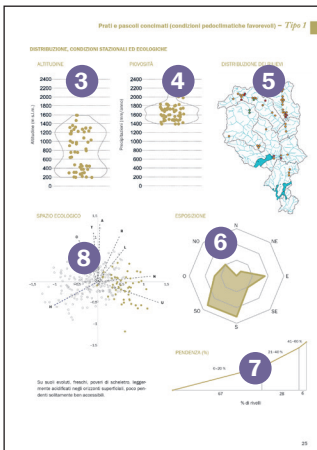
I primi due grafici in alto illustrano la **distribuzione altitudinale** **3** e **pluviometrica** **4** dei prati e dei pascoli appartenenti al tipo considerato. La carta stilizzata del Cantone Ticino, posta alla loro destra, mostra la **distribuzione dei rilievi botanici** **5**. I colori associati ai rilievi si riferiscono ai diversi sottotipi che presentano aspetti comuni all'interno del tipo in oggetto. **L'esposizione** **6** prevalente delle superfici del tipo è rappresentata con un grafico radar, dove ai vertici del poligono sono indicati i punti cardinali. Il grafico della **pendenza** **7** indica la distribuzione percentuale dei rilievi in classi di pendenza. Il diagramma che descrive lo **spazio ecologico** **8** mostra la posizione dei rilievi appartenenti al tipo (punti colorati) nello spazio definito dagli otto indici ecologici di Landolt considerati in **praTiva**, in relazione alla totalità dei rilievi (punti grigi). In realtà, questo grafico sarebbe costituito da diversi assi (o componenti), uno per ogni indice, il che comporterebbe una rappresentazione a otto dimensioni. Siccome dal punto di vista grafico è impossibile rappresentare una tale figura, le otto componenti e la posizione dei rilievi relativa agli indici sono state proiettate su un grafico a due dimensioni. La lunghezza della linea tratteggiata attribuita a ogni indice è proporzionale al suo contributo nello spiegare la variabilità delle vegetazioni rilevate. L'asse delle ascisse e quello delle ordinate riportano la varianza delle due componenti principali della PCA (paragrafo 4.4), che definiscono gli spazi in cui sono stati proiettati i rilievi e gli indici di Landolt. Questo grafico è accompagnato da una breve descrizione che ne facilita l'interpretazione.

5.5 Composizione botanica e raggruppamento dei sottotipi

Giunti a questo punto, si esaminano i tipi nel dettaglio, **descrivendone e raggruppandone i sottotipi in funzione della loro composizione botanica** **9**. Ogni sottotipo è associato a un numero posto in posizione decimale dopo il numero del tipo. Per esempio, il sottotipo 3.5 è da interpretarsi come il sottotipo n° 5 appartenente al tipo n° 3.

Per facilitare la consultazione dei tipi, i sottotipi aventi caratteristiche comuni sono stati raggruppati tenendo conto del loro livello di fertilità e della loro importanza agronomica. In ogni tabella sono riportate le dieci specie più abbondanti rilevate in ogni sottotipo.

Nei tipi 6 e 7, descritti da un solo rilievo, non ci sono sottotipi, ma si riporta unicamente la composizione specifica del rilievo stesso.



5.6 Aspetti agronomici

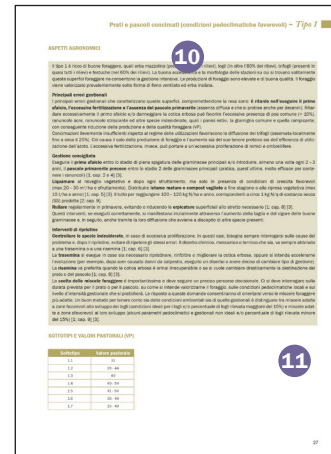
Gli **aspetti agronomici** **10** e i valori pastorali (VP) disponibili per ogni tipo e sottotipo possono essere utilizzati per valutare la qualità dell'offerta foraggera e l'adeguatezza della gestione applicata.

La tabella **Sottotipi e valori pastorali** **11** associa ad ogni sottotipo il corrispondente VP. Per il calcolo del VP si rimanda al capitolo 4 MATERIALI E METODI.

Nel grafico **Fertilità e valore pastorale** **12**, sull'asse orizzontale sono riportati i valori medi dell'indice N di Landolt ponderati per ogni rilievo, mentre sull'asse verticale sono riportati i VP. I valori degli indici di Landolt non sono riportati sull'asse del grafico poiché la variabilità degli stessi non è da considerarsi in termini assoluti, ma relativamente al campione di prati considerato. I punti colorati si riferiscono al tipo a cui è dedicata la scheda. I punti grigi rappresentano tutti i rilievi svolti. Una freccia indica la direzione del gradiente, da più basso a più elevato, dell'indice considerato (in questo caso quello di N di Landolt). L'interpretazione del grafico consente di comprendere il posizionamento del tipo e dei sottotipi in esame rispetto all'insieme delle superfici analizzate, nonché di valutare se l'intensità di sfruttamento è adeguata al livello di fertilità (un elevato livello di fertilità e uno scarso valore pastorale indicano un'intensità di sfruttamento insufficiente).

Il grafico **Umidità e valore pastorale** **13** mette in relazione, per ogni rilievo, l'indice U di Landolt con il VP. I punti colorati si riferiscono al tipo a cui è dedicata la scheda. I punti grigi rappresentano tutti i rilievi svolti. Come per il grafico Fertilità e valore pastorale, i valori degli indici di Landolt non sono riportati sull'asse del grafico. L'interpretazione del grafico consente di comprendere il posizionamento del tipo e dei sottotipi in esame rispetto all'insieme delle superfici analizzate.

Nel grafico **Umidità e fertilità** **14**, sull'asse orizzontale sono indicati gli scostamenti dei singoli rilievi dalla media generale dell'indice U di Landolt, mentre sull'asse verticale sono riportati gli scostamenti dei singoli rilievi rispetto alla media generale dell'indice N di Landolt. In questo grafico i valori degli assi non vengono riportati poiché sono stati relativizzati rispetto all'insieme dei valori di tutti i rilievi. L'interpretazione del grafico consente di posizionare il tipo e i sottotipi in esame rispetto alla media di tutti i rilievi eseguiti.



5.7 Aspetti ecologici, paesaggistici e fitosociologici

Questo paragrafo è centrato principalmente sul **profilo ecologico e paesaggistico** **15** del tipo. La biodiversità, rappresentata come numero di specie presenti e qualità biologica loro attribuita, consente di intuire quale sia la valenza dei sottotipi e di valutarne il potenziale ecologico e paesaggistico.

Un altro aspetto considerato è l'**appartenenza fitosociologica** **16**. Qui sono elencati i gruppi fitosociologici a cui appartengono i rilievi di un determinato tipo, secondo la classificazione del sistema fitosociologico della *Guide des milieux naturels de Suisse* [6] (paragrafo 4.1).

La tabella **Specie costanti e frequenti - Liste della qualità biologica** **17** riporta la frequenza con la quale le singole specie sono state osservate nei rilievi. Vi sono indicate inoltre l'abbondanza relativa (CS%) massima e minima nei singoli rilievi. Le colonne di destra segnalano l'appartenenza delle specie rilevate alle liste della qualità biologica (livello qualitativo II) per Superfici per la Promozione della Biodiversità (SPB), conformemente all'Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD. La stessa specie può essere presente in più liste. Il significato dei simboli utilizzati nell'OPD per identificare le liste è illustrato qui di seguito:

- +**: specie indicatrici di situazioni a potenziale biologico medio;
- ++**: specie indicatrici di qualità per tutte le situazioni;
- +++**: specie indicatrici di qualità per tutte le situazioni e contemporaneamente indicatrici del piano subalpino e montano;
- ***: specie indicatrici di qualità rilevanti per la legge per la protezione della natura (LPN);
- (A, B, C)**: liste per la valutazione della qualità biologica dei prati (dettagli al punto successivo);
- (M, S, L)**: liste per la valutazione della qualità biologica dei pascoli (dettagli al punto successivo).



Liste della qualità biologica dei prati, riferimenti normativi:

Base legale e valutazione della qualità biologica secondo le «Istruzioni relative all'articolo 59 e all'allegato 4 dell'Ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD) del 23 ottobre 2013, RS 910.13 *Prati sfruttati in modo estensivo, prati sfruttati in modo poco intensivo e terreni da strame del livello qualitativo II*».

La valutazione della singola particella deve essere effettuata in funzione del **potenziale biologico** regionale. Per *regione* s'intende, in questo contesto, un'*unità di superficie* con esposizione e livello d'altitudine simili.

Per valutare il potenziale biologico di un'unità di superficie, sulla base delle specie vegetali presenti, si stabilisce innanzitutto il livello d'altitudine. Le chiavi contemplano specie indicatrici dei livelli subalpino e montano (**lista A**).

Al primo passaggio sull'unità di superficie, finalizzato ad acquisire una visione d'insieme, vengono individuati gli indicatori della **lista A**. Se vengono riscontrate almeno tre specie di questa lista, tutte le particelle di questa unità di superficie sono valutate utilizzando la **lista B**; in caso contrario si ricorre alla **lista C**.

La valutazione del potenziale biologico regionale viene effettuata un'unica volta, all'atto del primo rilevamento della qualità di una particella di tale unità di superficie. Il risultato di tale valutazione è riportato in un verbale. Per ulteriori controlli viene utilizzata la medesima lista impiegata in occasione della prima valutazione (**lista B o C**).

Liste della qualità biologica dei pascoli, riferimenti normativi:

Base legale e valutazione della qualità biologica secondo le «Istruzioni relative all'articolo 59 e all'allegato 4 dell'Ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD) del 23 ottobre, RS 910.13 *Pascoli sfruttati in modo estensivo e pascoli boschivi del livello qualitativo II*».

Vi sono tre liste per valutare la qualità botanica nelle diverse regioni biogeografiche della Svizzera: la **lista L** (con criteri poco rigorosi), la **lista M** (con criteri mediamente rigorosi) e la **lista S** (con criteri molto rigorosi).

La **lista L** si applica nell'Altipiano e al versante nord delle Alpi ad altitudini inferiori a 1'000 metri sul livello del mare.

La **lista M** si applica nel Giura, al versante sud delle Alpi ad altitudini inferiori a 1'000 metri sul livello del mare e al versante nord delle Alpi ad altitudini superiori a 1'000 metri sul livello del mare.

La **lista S** si applica al versante sud delle Alpi ad altitudini superiori a 1'000 metri sul livello del mare e nelle Alpi centrali occidentali e orientali.

Per soddisfare il criterio della qualità botanica, sulla superficie di prova devono essere riscontrate almeno 6 specie che figurano nella rispettiva lista.

5.8 Caratterizzazione dei sottotipi

La **caratterizzazione dei sottotipi** **18** è definita dalle specie che raggiungono un contributo specifico (CS) cumulato variabile tra il 30 e il 40%. Questa percentuale è giudicata sufficiente per delineare le caratteristiche agronomiche ed ecologiche dei sottotipi.

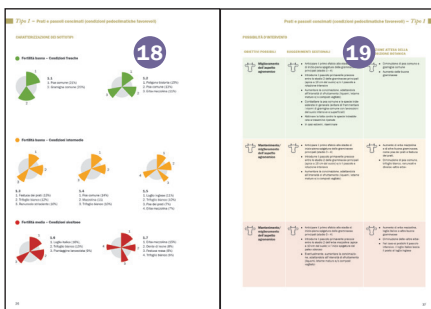
I sottotipi sono raggruppati in funzione dei livelli di fertilità e delle condizioni stagionali che caratterizzano il tipo in oggetto.

5.9 Possibilità d'intervento

Per ogni categoria di sottotipi sono elencati **obiettivi possibili**, **suggerimenti gestionali** da mettere in atto per raggiungerli ed **evoluzione attesa della composizione botanica**, in caso si proceda **19**.

Gli **obiettivi possibili**, oltre ad essere calibrati in funzione della composizione botanica dei sottotipi e delle condizioni pedoclimatiche locali, tengono anche conto della localizzazione e dell'accessibilità della parcella considerata.

Essi si possono differenziare in obiettivi prevalentemente agronomici e obiettivi maggiormente orientati verso gli aspetti ecologici e paesaggistici. Mentre i primi mirano a esprimere al meglio il potenziale agronomico esistente, aumentando la produzione fo-



raggera e migliorando la composizione botanica della cotica erbosa, i secondi trovano la loro collocazione ideale laddove non sia ragionevole intensificare la gestione foraggera e/o nel caso ci si trovi confrontati con superfici prative di particolare pregio naturalistico.

All'interno di entrambe le categorie si distinguono poi tre livelli d'intervento: il semplice **mantenimento**, da privilegiare quando si è soddisfatti dello *status quo*, il **miglioramento della situazione attuale**, quando si punta a ottenere qualcosa di più, e il **recupero di situazioni degradate**, in presenza di chiari segni di squilibrio tra potenziale locale e situazione esistente.

6 ELENCO DELLE SPECIE RILEVATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DI PRATIVA

(per ogni specie sono riportati sia il nome scientifico sia quello comune)

Nome scientifico	Nome comune
<i>Achillea millefolium</i>	achillea millefoglie
<i>Acinos alpinus</i>	acino alpino
<i>Aegopodium podagraria</i>	podagraria
<i>Agrimonia eupatoria</i>	agrimonia comune
<i>Agrostis capillaris</i>	agrostide rossa (agrostide delle praterie)
<i>Agrostis gigantea</i>	agrostide bianca
<i>Agrostis stolonifera</i>	agrostide stolonifera
<i>Ajuga genevensis</i>	iva ginevrina (bugola di Ginevra)
<i>Ajuga pyramidalis</i>	iva piramidale (bugola piramidale)
<i>Ajuga reptans</i>	iva comune (bugola comune)
<i>Alchemilla alpina</i>	erba ventagliana alpina
<i>Alchemilla conjuncta</i>	erba ventagliana congiunta
<i>Alchemilla xanthochlora</i>	erba ventagliana comune
<i>Allium carinatum</i>	aglio delle streghe
<i>Allium spp.</i>	aglio (specie diverse)
<i>Allium ursinum</i>	aglio orsino
<i>Alnus viridis</i>	ontano verde
<i>Alopecurus pratensis</i>	coda di volpe
<i>Anemone nemorosa</i>	anemone bianca (anemone dei boschi)
<i>Angelica sylvestris</i>	angelica selvatica
<i>Anthericum liliago</i>	lilioasfodelo maggiore
<i>Anthoxanthum odoratum</i>	paleo odoroso
<i>Anthriscus sylvestris</i>	cerfoglio comune
<i>Anthyllis vulneraria</i>	trifoglio giallo delle sabbie
<i>Aquilegia atrata</i>	aquilegia scura
<i>Arabidopsis thaliana</i>	arabetta comune
<i>Arabis ciliata</i>	arabetta cigliata
<i>Arctium lappa</i>	bardana maggiore
<i>Arctium minus</i>	bardana minore
<i>Arnica montana</i>	arnica
<i>Arrhenatherum elatius</i>	erba altissima
<i>Artemisia vulgaris</i>	artemisia comune
<i>Aruncus dioicus</i>	barba di capra
<i>Astragalus frigidus</i>	astragalo bianco
<i>Astragalus glycyphyllos</i>	astragalo falso-liquerizia (liquerizia bastarda)
<i>Astragalus penduliflorus</i>	astragalo giallo (astragalo a fiori pendenti)
<i>Astrantia major</i>	astranzia maggiore
<i>Avenella flexuosa</i> aggr.	avenella flessuosa
<i>Bellis perennis</i>	pratolina
<i>Biscutella laevigata</i>	biscutella montanina

I **suggerimenti gestionali** vertono principalmente sul tipo e sull'intensità di sfruttamento, sul tipo e sul livello di concimazione, nonché sull'opportunità di procedere con trasemine e/o risemine.

L'**evoluzione attesa della cotica erbosa** dà un'indicazione su cosa ci si può e ci si deve attendere mettendo in pratica i consigli gestionali scelti. L'osservazione di questo punto può consentire di correggere in corso d'opera eventuali errori d'applicazione come pure confermare la correttezza di quanto si sta facendo.

Nome scientifico	Nome comune
<i>Botrychium lunaria</i>	botrichio lunaria
<i>Brachypodium pinnatum</i>	paleo comune
<i>Briza media</i>	sonaglini
<i>Bromus catharticus</i> aggr.	bromo purgativo
<i>Bromus erectus</i>	bromo eretto
<i>Bromus hordeaceus</i>	bromo peloso
<i>Bromus inermis</i>	bromo spuntato
<i>Bromus sterilis</i>	bromo sterile (bromo rosso)
<i>Calamintha menthifolia</i>	clinopodio silvestre (mentuccia silvestre)
<i>Calluna vulgaris</i>	brugo
<i>Campanula barbata</i>	campanula barbata
<i>Campanula patula</i>	campanula bienne
<i>Campanula persicifolia</i>	campanula con foglie di pesco
<i>Campanula rapunculoides</i>	campanula serpeggiante
<i>Campanula rhomboidalis</i>	campanula romboidale
<i>Campanula scheuchzeri</i>	campanula di Scheuchzer
<i>Campanula spp.</i>	campanula (specie diverse)
<i>Capsella bursa-pastoris</i>	borsa del pastore
<i>Cardamine pratensis</i>	billeri dei prati
<i>Cardaminopsis halleri</i>	arabetta di Haller
<i>Carduus defloratus</i>	cardo dentellato
<i>Carduus nutans</i>	cardo rosso
<i>Carduus personata</i>	cardo personata
<i>Carduus spp.</i>	cardo (specie diverse)
<i>Carduus tenuiflorus</i>	cardo minore
<i>Carex brizoides</i>	carice brizolina
<i>Carex capillaris</i>	carice capillare
<i>Carex caryophyllea</i>	carice primaticcia
<i>Carex echinata</i>	carice stellare
<i>Carex ferruginea</i>	carice ferruginea
<i>Carex flacca</i>	carice glauca
<i>Carex hirta</i>	carice villosa
<i>Carex humilis</i>	carice minore
<i>Carex leporina</i>	carice piè di lepre
<i>Carex montana</i>	carice montana
<i>Carex muricata</i>	carice contigua
<i>Carex spp.</i>	carice (specie diverse)
<i>Carlina acaulis</i>	carlina bianca
<i>Carum carvi</i>	cumino dei prati
<i>Centaurea jacea</i>	fiordaliso stoppione

Nome scientifico	Nome comune
<i>Centaurea nigrescens</i>	fiordaliso nerastro
<i>Centaurea scabiosa</i>	fiordaliso vedovino
<i>Centaurea</i> spp.	fiordaliso (specie diverse)
<i>Cephalanthera longifolia</i>	cefalentera maggiore
<i>Cerastium arvense</i>	peverina a foglie strette (peverina dei campi)
<i>Cerastium brachypetalum</i>	peverina a petali brevi
<i>Cerastium fontanum</i>	peverina comune
<i>Chaerophyllum hirsutum</i>	cerfoglio irsuto
<i>Chenopodium album</i> aggr.	farinello
<i>Chenopodium bonus-henricus</i>	farinello buon-Enrico
<i>Cichorium intybus</i>	cicoria comune
<i>Cirsium acaule</i>	cardo nano
<i>Cirsium eriophorum</i>	cardo scardaccio
<i>Cirsium erisithales</i>	cardo zampa d'orso
<i>Cirsium helenioides</i>	cardo tagliente
<i>Cirsium palustre</i>	cardo di palude
<i>Cirsium spinosissimum</i>	cardo spinosissimo
<i>Cirsium</i> spp.	cardo (specie diverse)
<i>Clinopodium vulgare</i>	clinopodio dei boschi
<i>Coeloglossum viride</i>	celoglosso
<i>Convallaria majalis</i>	mughetto
<i>Convolvulus arvensis</i>	convolvolo comune (vilucchio comune)
<i>Conyza canadensis</i> aggr.	saepola canadese
<i>Crepis aurea</i>	crepide dorato
<i>Crepis biennis</i>	crepide bienne
<i>Crepis capillaris</i>	crepide capillare
<i>Crepis conyzifolia</i>	crepide maggiore
<i>Crocus albiflorus</i>	zafferano alpino (zafferano maggiore, croco bianco)
<i>Cruciata glabra</i>	crocettona glabra
<i>Cruciata laevipes</i>	crocettona comune
<i>Cynodon dactylon</i>	gramigna rampicante (dente di cane)
<i>Cynosurus cristatus</i>	coda di cane
<i>Cytisus scoparius</i>	citiso scopario
<i>Dactylis glomerata</i>	erba mazzolina
<i>Dactylorhiza maculata</i> aggr.	orchide macchiata
<i>Dactylorhiza sambucina</i>	orchide sambucina
<i>Danthonia decumbens</i>	dantonina minore (gramigna logliarella)
<i>Daucus carota</i>	carota selvatica
<i>Deschampsia cespitosa</i>	migliarino maggiore
<i>Dianthus carthusianorum</i>	garofano dei certosini
<i>Digitaria sanguinalis</i>	sanguinella
<i>Doronicum grandiflorum</i>	doronico dei macereti (doronico a fiori grandi)
<i>Dryopteris filix-mas</i>	felce maschio
<i>Duchesnea indica</i>	fragola matta
<i>Echinochloa crus-galli</i>	giavone
<i>Echium vulgare</i>	viperina azzurra
<i>Elymus athericus</i>	gramigna litoranea
<i>Elymus repens</i>	gramigna comune
<i>Equisetum arvense</i>	equiseto dei campi
<i>Erigeron annuus</i>	cespica annua
<i>Euphorbia cyparissias</i>	euforbia cipressina
<i>Euphorbia stricta</i>	euforbia stretta

Nome scientifico	Nome comune
<i>Euphrasia picta</i>	eufrasia variopinta
<i>Euphrasia rostkoviana</i>	eufrasia officinale
<i>Festuca arundinacea</i>	festuca arundinacea
<i>Festuca filiformis</i>	festuca a foglie capillari
<i>Festuca heterophylla</i>	festuca eterofilla
<i>Festuca ovina</i>	festuca ovina
<i>Festuca pratensis</i>	festuca dei prati
<i>Festuca rubra</i>	festuca rossa
<i>Fragaria vesca</i>	fragola comune
<i>Fragaria viridis</i>	fragola verde
<i>Fraxinus excelsior</i>	frassino comune
<i>Galinsoga ciliata</i>	galinsoga ciliata
<i>Galium album</i>	caglio bianco
<i>Galium anisophyllum</i>	caglio alpino
<i>Galium aristatum</i>	caglio aristato
<i>Galium lucidum</i>	caglio lucido
<i>Galium mollugo</i>	cagliolo
<i>Galium pumilum</i>	caglio minore
<i>Galium rubrum</i>	caglio arrossato
<i>Galium</i> spp.	caglio (specie diverse)
<i>Galium uliginosum</i>	caglio delle torbiere
<i>Galium verum</i>	caglio zolfino
<i>Genista germanica</i>	ginestra spinosa
<i>Gentiana acaulis</i>	genziana di Koch
<i>Gentiana clusii</i>	genziana di Clusius
<i>Gentiana lutea</i>	genziana maggiore
<i>Geranium columbinum</i>	geranio colombino
<i>Geranium molle</i>	geranio volgare
<i>Geranium pyrenaicum</i>	geranio dei Pirenei
<i>Geranium robertianum</i> aggr.	geranio di San Roberto
<i>Geranium rotundifolium</i>	geranio malvaccino (geranio a foglie rotonde)
<i>Geranium sylvaticum</i>	geranio silvano
<i>Geum montanum</i>	cariofillata montana
<i>Geum rivale</i>	cariofillata dei rivi
<i>Glechoma hederacea</i>	edera terrestre
<i>Gymnadenia conopsea</i>	manina rosea
<i>Helianthemum nummularium</i>	eliantemo maggiore
<i>Helictotrichon parlatorei</i>	avena di Parlatore
<i>Helictotrichon pubescens</i>	avena pubescente
<i>Helleborus foetidus</i>	elleboro puzzolente
<i>Helleborus viridis</i>	elleboro verde
<i>Heracleum sphondylium</i>	spondiglio comune
<i>Herminium monorchis</i>	orchide ad un bulbo
<i>Hieracium amplexicaule</i>	sparviere a foglie abbraccianti
<i>Hieracium lactucella</i>	sparviere orecchia di topo
<i>Hieracium murorum</i>	sparviere dei boschi
<i>Hieracium pilosella</i>	sparviere pelosetto
<i>Hieracium piloselloides</i>	sparviere fiorentino
<i>Hieracium umbellatum</i> aggr.	sparviere ad ombrella
<i>Hippocrepis comosa</i>	sferracavallo comune
<i>Holcus lanatus</i>	bambagione pubescente
<i>Hordeum murinum</i> aggr.	orzo selvatico
<i>Hypericum maculatum</i>	erba di san Giovanni delle Alpi

Nome scientifico	Nome comune
<i>Hypericum montanum</i>	erba di san Giovanni montana
<i>Hypericum perforatum</i>	erba di san Giovanni
<i>Hypochaeris radicata</i>	costolina giuncolina
<i>Hypochaeris uniflora</i>	costolina alpina
<i>Juncus articulatus</i>	giunco nodoso
<i>Juncus effusus</i>	giunco comune
<i>Juncus</i> spp.	giunco (specie diverse)
<i>Juncus tenuis</i>	giunco americano
<i>Juniperus communis</i>	ginepro
<i>Knautia arvensis</i>	ambretta comune
<i>Knautia dipsacifolia</i>	ambretta occidentale
<i>Koeleria pyramidata</i>	paleo alpino
<i>Lamium album</i>	falsa ortica bianca
<i>Lamium galeobdolon</i> aggr.	ortica mora
<i>Lamium purpureum</i>	falsa ortica rossa
<i>Laserpitium gaudinii</i>	laserpizio di Gaudin
<i>Lathyrus latifolius</i>	cicerchia a foglie larghe
<i>Lathyrus linifolius</i>	cicerchia montana
<i>Lathyrus pratensis</i>	cicerchia dei prati
<i>Lathyrus</i> spp.	cicerchie
<i>Lathyrus sylvestris</i>	cicerchia silvestre
<i>Leontodon autumnalis</i>	leontodo ramoso
<i>Leontodon hispidus</i>	leontodo comune
<i>Leontodon saxatilis</i>	leontodo delle rupi
<i>Leucanthemum vulgare</i> aggr.	margherita
<i>Ligusticum mutellina</i>	erba mutellina
<i>Lilium bulbiferum</i>	giglio rosso
<i>Lilium martagon</i>	giglio martagone
<i>Lolium multiflorum</i>	loglio italico
<i>Lolium perenne</i>	loglio inglese
<i>Lotus corniculatus</i>	ginestrino
<i>Luzula campestris</i>	erba lucciola comune
<i>Luzula multiflora</i>	erba lucciola multiflora
<i>Luzula nivea</i>	erba lucciola maggiore
<i>Luzula pilosa</i>	erba lucciola pelosa
<i>Luzula sieberi</i>	erba lucciola di Sieber
<i>Lysimachia nummularia</i>	mazza d'oro minore
<i>Maianthemum bifolium</i>	gramigna di Parnasso
<i>Medicago lupulina</i>	lupolina
<i>Medicago sativa</i> aggr.	erba medica
<i>Melampyrum pratense</i>	spigarola bianca
<i>Melica nutans</i>	melica delle faggete
<i>Melica uniflora</i>	melica comune
<i>Mentha arvensis</i>	menta campestre
<i>Molinia arundinacea</i>	gramigna altissima
<i>Myosotis alpestris</i>	nontiscordardimé alpino
<i>Myosotis arvensis</i>	nontiscordardimé
<i>Myosotis scorpioides</i> aggr.	nontiscordardimé delle paludi
<i>Myosotis</i> spp.	nontiscordardimé
<i>Narcissus poeticus</i> aggr.	narciso selvatico
<i>Narcissus</i> spp.	narciso
<i>Narcissus verbanensis</i>	narciso del lago Maggiore
<i>Nardus stricta</i>	nardo (erba cervina, cervino)

Nome scientifico	Nome comune
<i>Orchis mascula</i>	orchide maschia
<i>Orchis tridentata</i> aggr.	orchide screziata
<i>Orchis ustulata</i>	orchide bruciacchiata
<i>Oreopteris limbosperma</i>	felce montana
<i>Origanum vulgare</i>	origano comune
<i>Ornithogalum umbellatum</i>	latte di gallina comune
<i>Orobanche rapum-genistae</i> aggr.	orobanche maggiore (succiemele maggiore)
<i>Oxalis acetosella</i>	acetosella dei boschi
<i>Paradisea liliastrum</i>	paradisìa
<i>Parnassia palustris</i>	parnassia
<i>Petasites albus</i>	farfaraccio bianco
<i>Peucedanum cervaria</i>	imperatoria cervaria
<i>Peucedanum oreoselinum</i>	imperatoria apio-montano
<i>Peucedanum ostruthium</i>	imperatoria vera
<i>Peucedanum venetum</i>	imperatoria veneta
<i>Phalaris arundinacea</i>	scagliola palustre
<i>Phegopteris connectilis</i>	felce dei faggi
<i>Phleum alpinum</i> aggr.	coda di topo alpina
<i>Phleum bertolonii</i>	coda di topo di Bertoloni
<i>Phleum phleoides</i>	coda di topo nuda
<i>Phleum pratense</i>	coda di topo
<i>Phragmites australis</i>	cannuccia di palude
<i>Phyteuma betonicifolium</i>	raponzolo montano
<i>Phyteuma orbiculare</i>	raponzolo orbicolare
<i>Phyteuma ovatum</i>	raponzolo plumbeo
<i>Phyteuma scheuchzeri</i>	raponzolo di Scheuchzer
<i>Phyteuma scorzonrifolium</i>	raponzolo a foglie di scorzonera
<i>Phyteuma spicatum</i>	raponzolo giallo
<i>Picris hieracioides</i>	aspraggine comune
<i>Pimpinella major</i>	tragoselino maggiore
<i>Pimpinella saxifraga</i>	tragoselino comune
<i>Plantago lanceolata</i>	piantaggine lanceolata
<i>Plantago major</i>	piantaggine maggiore
<i>Plantago media</i>	piantaggine media
<i>Platanthera bifolia</i>	platantera comune
<i>Platanthera chlorantha</i>	platantera verdastra
<i>Poa alpina</i>	poa alpina
<i>Poa angustifolia</i>	poa a foglie strette
<i>Poa annua</i> aggr.	poa annua
<i>Poa bulbosa</i>	poa bulbosa
<i>Poa chaixii</i>	poa di Chaix
<i>Poa nemoralis</i>	poa dei boschi
<i>Poa pratensis</i>	poa dei prati
<i>Poa supina</i>	poa delle malghe
<i>Poa trivialis</i>	poa comune
<i>Poa variegata</i>	poa violacea
<i>Polygala comosa</i>	poligala chiomata
<i>Polygala pedemontana</i>	poligala piemontese
<i>Polygala vulgaris</i>	poligala comune
<i>Polygonatum odoratum</i>	sigillo di Salomone comune
<i>Polygonum aviculare</i>	poligono degli uccelli (correggiola)
<i>Polygonum bistorta</i>	poligono bistorta
<i>Polygonum viviparum</i>	poligono viviparo

Nome scientifico	Nome comune
<i>Potentilla argentea</i> aggr.	cinquefoglie bianca
<i>Potentilla aurea</i>	cinquefoglie fior d'oro
<i>Potentilla erecta</i> aggr.	cinquefoglie tormentilla
<i>Potentilla grandiflora</i>	cinquefoglie trifogliata
<i>Potentilla recta</i> aggr.	cinquefoglie dritta
<i>Potentilla reptans</i>	cinquefoglie comune
<i>Potentilla rupestris</i>	cinquefoglie fragolaccia
<i>Primula acaulis</i>	primula comune
<i>Primula veris</i>	primula odorosa
<i>Prunella grandiflora</i>	prunella delle Alpi
<i>Prunella vulgaris</i>	prunella comune
<i>Pseudolysimachion spicatum</i>	veronica spicata
<i>Pteridium aquilinum</i> aggr.	felce aquilina
<i>Pulsatilla alpina</i> aggr.	pulsatilla alpina
<i>Pulsatilla apiifolia</i>	pulsatilla alpina
<i>Ranunculus acris</i>	ranuncolo acre
<i>Ranunculus arvensis</i>	ranuncolo dei campi
<i>Ranunculus bulbosus</i>	ranuncolo bulboso
<i>Ranunculus friesianus</i>	ranuncolo acre sottospecie friesianus
<i>Ranunculus montanus</i>	ranuncolo montano
<i>Ranunculus platanifolius</i>	ranuncolo a foglie di platano
<i>Ranunculus polyanthemophyllus</i>	ranuncolo a foglie di poliantemo
<i>Ranunculus repens</i>	ranuncolo strisciante
<i>Ranunculus villarsii</i>	ranuncolo di Villars
<i>Rhinanthus alectorolophus</i>	cresta di gallo comune
<i>Rorippa sylvestris</i>	crescione radicina
<i>Rosa caesia</i>	rosa a foglie coriacee
<i>Rosa canina</i>	rosa canina
<i>Rosa tomentosa</i>	rosa tomentosa
<i>Rubus idaeus</i>	lampone
<i>Rubus</i> spp.	rovo (specie diverse)
<i>Rubus ulmifolius</i>	rovo comune (rovo a foglie d'olmo)
<i>Rumex acetosa</i>	romice acetosa
<i>Rumex acetosella</i>	romice acetosella
<i>Rumex obtusifolius</i>	romice comune
<i>Rumex scutatus</i>	romice scudato
<i>Salix reticulata</i>	salice reticolato
<i>Salvia pratensis</i>	salvia dei prati
<i>Salvia verticillata</i>	salvia spuria
<i>Sanguisorba minor</i>	salvastrella minore
<i>Sanguisorba officinalis</i>	salvastrella maggiore
<i>Scabiosa columbaria</i>	vedovina selvatica
<i>Scirpus sylvaticus</i>	lisca dei prati
<i>Scorzonera humilis</i>	scorzonera minore
<i>Sempervivum montanum</i>	semprevivo montano
<i>Senecio doronicum</i> aggr.	senecione mezzano
<i>Setaria viridis</i>	pabbio comune
<i>Silene dioica</i>	silene dioica
<i>Silene flos-cuculi</i>	fior di cuculo
<i>Silene gallica</i>	silene gallica
<i>Silene nutans</i>	silene ciondola
<i>Silene pratensis</i>	silene bianca
<i>Silene vulgaris</i> aggr.	silene rigonfia (bubbolini)
<i>Soldanella alpina</i>	soldanella comune

Nome scientifico	Nome comune
<i>Solidago</i> spp.	verga d'oro (specie diverse)
<i>Solidago virgaurea</i> aggr.	verga d'oro comune
<i>Sorbus aucuparia</i> aggr.	sorbo degli uccellatori
<i>Stachys officinalis</i>	betonica comune
<i>Stellaria graminea</i>	centocchio gramignola (stellaria gramignola)
<i>Stellaria media</i>	centocchio comune (stellaria comune)
<i>Streptopus amplexifolius</i>	lauro alessandrino
<i>Taraxacum officinale</i> aggr.	dente di leone
<i>Thalictrum aquilegifolium</i>	pigamo colombino
<i>Thalictrum minus</i>	pigamo minore
<i>Thalictrum saxatile</i>	pigamo steppico (pigamo sassicolo)
<i>Thesium alpinum</i>	linaiola alpina
<i>Thlaspi alpestre</i> aggr.	erba storna alpestre
<i>Thlaspi brachypetalum</i>	erba storna a petali corti
<i>Thymus serpyllum</i> aggr.	timo comune (timo precoce)
<i>Tragopogon dubius</i>	barba di becco a tromba
<i>Tragopogon pratensis</i>	barba di becco
<i>Trifolium alpestre</i>	trifoglio alpestre
<i>Trifolium alpinum</i>	trifoglio alpino
<i>Trifolium aureum</i>	trifoglio aureo
<i>Trifolium badium</i>	trifoglio giallo-bruno
<i>Trifolium campestre</i>	trifoglio campestre
<i>Trifolium medium</i>	trifoglio intermedio
<i>Trifolium montanum</i>	trifoglio montano
<i>Trifolium pratense</i>	trifoglio violetto
<i>Trifolium repens</i>	trifoglio bianco
<i>Trifolium thalii</i>	trifoglio di Thal
<i>Trisetum flavescens</i>	avena bionda
<i>Trollius europaeus</i>	botton d'oro
<i>Urtica dioica</i>	ortica comune
<i>Vaccinium myrtillus</i>	mirtillo nero
<i>Valeriana officinalis</i>	valeriana comune
<i>Veratrum album</i>	veratro bianco
<i>Veronica arvensis</i>	veronica dei campi
<i>Veronica chamaedrys</i>	veronica comune
<i>Veronica filiformis</i>	veronica filiforme
<i>Veronica officinalis</i>	veronica medicinale
<i>Veronica persica</i>	veronica di Persia
<i>Veronica serpyllifolia</i>	veronica a foglie di serpillo
<i>Vicia cracca</i>	veccia montanina
<i>Vicia sativa</i>	veccia comune (veccia dolce)
<i>Vicia sepium</i>	veccia silvana
<i>Vicia tetrasperma</i>	veccia a quattro semi
<i>Vincetoxicum hirundinaria</i>	vincetossico comune
<i>Viola alba</i>	viola bianca
<i>Viola biflora</i>	viola montana gialla
<i>Viola calcarata</i>	viola speronata
<i>Viola canina</i>	viola selvatica
<i>Viola collina</i>	viola dei colli
<i>Viola hirta</i>	viola irta
<i>Viola reichenbachiana</i>	viola silvestre
<i>Viola</i> spp.	viola (specie diverse)
<i>Viola tricolor</i>	viola del pensiero (viola tricolore)